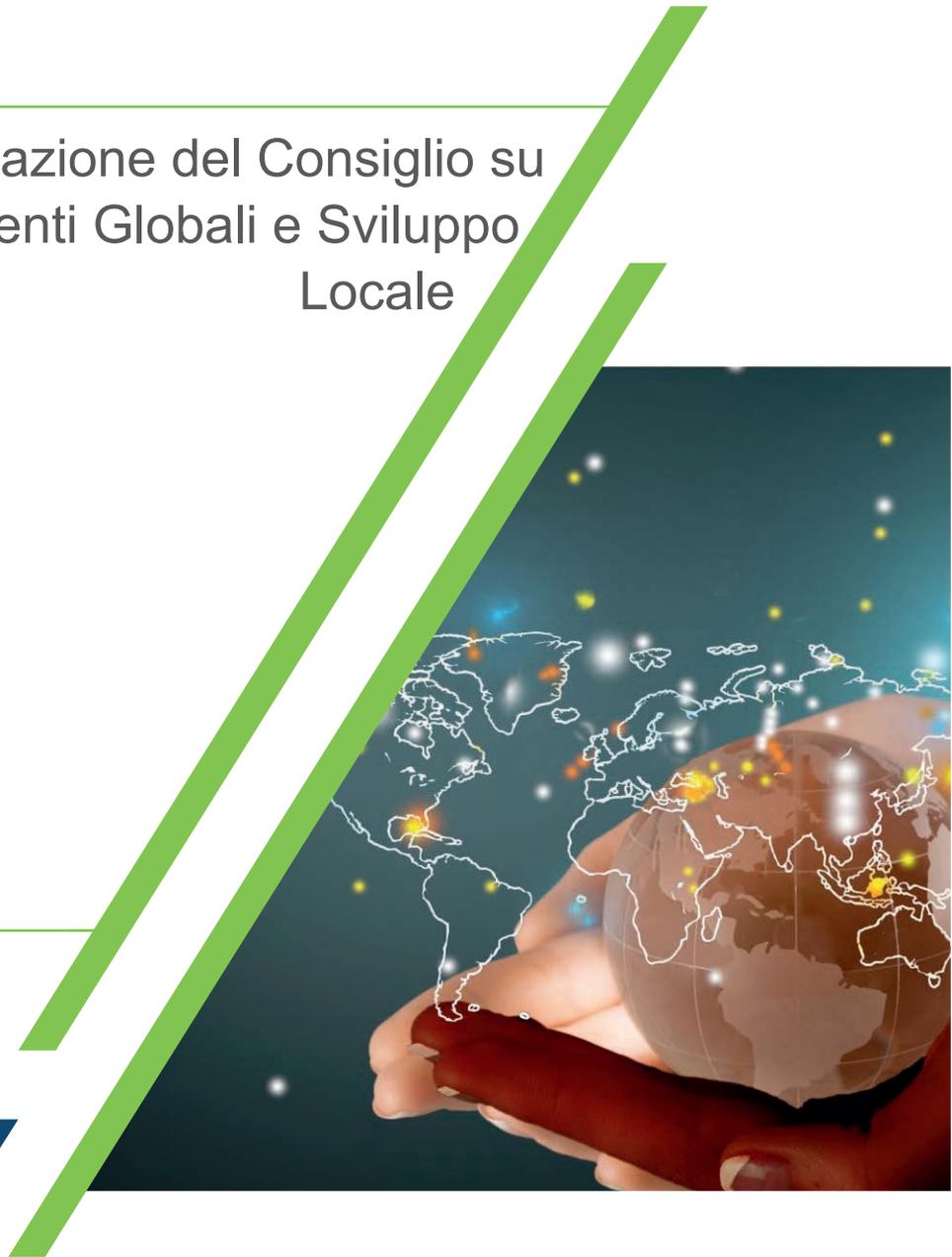




Raccomandazione del Consiglio su Eventi Globali e Sviluppo Locale

Traduzione preliminare

**OECD Legal
Instruments**



La presente traduzione è stata curata dal Centro OCSE di Trento solo a scopo informativo e la sua accuratezza non può essere garantita dall'OCSE. Le uniche versioni ufficiali del testo sono i testi in lingua inglese e francese disponibili sul sito web dell'OCSE <https://legalinstruments.oecd.org>.

Il presente documento e qualsiasi mappa ivi contenuta non pregiudicano lo status o la sovranità di un territorio, la delimitazione delle frontiere e dei confini internazionali e il nome di qualsiasi territorio, città o area.

© OECD 2019

Data

adottato il 30/05/2018

Informazioni generali

La Raccomandazione su Eventi Globali e Sviluppo Locale è stata adottata nel corso di una Riunione a livello Ministeriale del Consiglio il 30 Maggio 2018. Ha lo scopo di fornire ad Aderenti una panoramica completa dei principi fondamentali delle condizioni quadro necessarie per realizzare eventi globali più sostenibili, meccanismi di implementazione più efficaci e creare capacità più forti per capitalizzare benefici locali.

L'esperienza OCSE sull'ospitare eventi globali

Ospitare eventi globali come i Giochi Olimpici, le Esposizioni Mondiali, le Coppe del Mondo, Festival Culturali, e altri eventi del genere è da molto tempo considerata un'opportunità per stimolare crescita e sviluppo nei Paesi ospitanti (soprattutto nelle città). I Paesi ospitanti cercano sempre di più di assicurare che tali eventi agiscano come catalizzatori per lo sviluppo locale, e sono spesso usati sfruttare investimenti infrastrutturali di lungo periodo, incrementare il turismo e il commercio, creare lavoro e promuovere lo sviluppo di comunità.

Candidarsi e organizzare eventi globali di successo richiede che la *governance*, gli investimenti, le infrastrutture, lo sviluppo urbano, lo sviluppo economico, l'inclusione sociale, l'ambiente, la cultura, lo sviluppo delle imprese e la creazione del lavoro siano allineati. Tuttavia, per soddisfare queste ambizioni gli eventi globali devono essere necessariamente ed esplicitamente concepiti e attuati in maniera che possano generare benefici di lungo periodo.

Oggi più che mai, progetti catalizzatori come gli eventi globali devono dimostrare chiaramente il loro impatto su città e nazioni e il contributo alla crescita economica e allo sviluppo. Incentivi fiscali, investimenti e contratti di sponsorizzazione devono essere considerati con attenzione e gestiti per ottimizzare i benefici per tutti i partner coinvolti nell'evento. Ci sono sempre più richieste da parte di governi, città, comunità, operatori, organizzazioni non-governative e della società civile per mettere in atto approcci più innovativi e più efficaci per realizzare eventi globali.

Nel corso degli ultimi dieci anni l'OCSE ha fornito una guida alle politiche pubbliche relative a eventi globali e sviluppo locale ai Membri e ai Partner dell'OCSE coprendo una vasta gamma di eventi, inclusi Giochi Olimpici e singoli eventi sportivi e culturali. In particolare, il Comitato Direttivo OCSE del Programma di Azione Cooperativo sullo Sviluppo Economico e Occupazionale Locale (LEED) che fa parte del Centro per l'imprenditorialità, le PMI, le regioni e le città (CFE) nel 2016 ha adottato i Principi per capitalizzare benefici locali da eventi sportivi globali ([Principles for Leveraging Local Benefits from Global Sporting Events](#)) per aiutare ad assicurare che gli eventi globali possano contribuire a una crescita sostenibile e inclusiva a livello locale.

A partire da questa convinzione, che va ben oltre il tema dello sport, il Ministero francese dello Sport ha proposto che il Comitato Direttivo LEED sviluppasse una Raccomandazione con la prospettiva di definire un quadro di riferimento globale per facilitare e supportare la sostenibilità e il lascito (*legacy*) di tutti gli eventi globali come veicoli di bene pubblico, complementarietà di politiche pubbliche e sviluppo economico locale.

Sviluppo globale come catalizzatore per lo sviluppo locale

La Raccomandazione fa propri gli elementi principali del lavoro dell'OCSE e mira ad affrontare le questioni più urgenti alle quali le autorità centrali e sub-nazionali devono rispondere.

Si tratta di uno strumento giuridico conciso e coerente che fornisce una guida per decisori politici di alto livello su una gamma di temi rilevanti per gli eventi globali e lo sviluppo locale affinché vengano realizzati eventi globali più sostenibili, meccanismi di implementazione più efficaci e si costruiscano competenze più forti per capitalizzare i benefici locali.

La Raccomandazione esplicita un numero di misure che gli Aderenti si impegnano a considerare affinché gli eventi globali possano agire e servire come catalizzatori per lo sviluppo locale. Specificatamente, si raccomanda agli Aderenti di:

- Sviluppare e implementare un quadro normativo di riferimento su misura per eventi globali che possano capitalizzare benefici locali dal punto di vista economico, sociale ed ambientale e che sia applicabile a tutto il ciclo di vita dell'evento;
- valutare l'evento globale al fine di stimarne l'impatto, l'eredità e il contributo ultimo allo sviluppo locale e al benessere dei cittadini;
- assicurare un'efficace *governance* multilivello, il coordinamento, la collaborazione e la capacità istituzionale durante tutto il ciclo di attuazione di un evento e della sua eredità sul territorio; e
- stabilire partenariati con gli organizzatori dell'evento internazionale, per ottimizzare le condizioni per il raggiungimento dei risultati di sviluppo locale.

Un processo inclusivo per sviluppare e sostenere l'implementazione

La Raccomandazione ha beneficiato di un ampio processo di consultazione che ha coinvolto una molteplicità di Comitati OCSE, reti e istituzioni partner, in particolare, il Comitato Consultivo OCSE per l'Industria e le Imprese (BIAC), il Comitato Consultivo Sindacale OCSE (TUAC), l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), il Comitato Olimpico Internazionale (CIO), l'Università di Le Mans, la Federazione Internazionale delle Associazioni Calcistiche (FIFA), l'*International Association of Event Hosts* (IAEH), le Città di Parigi e Londra, l'Università della Scozia Occidentale, l'Istituto per i Diritti Umani e le Imprese (IHRB) e il Consiglio Scientifico dell'Osservatorio dell'Economia dello Sport (OES).

Per fornire supporto agli Aderenti nella fase di attuazione della Raccomandazione, nei prossimi mesi l'OCSE lavorerà alla implementazione di una serie di strumenti con un focus particolare sul quadro di valutazione per stimare i benefici e gli impatti economici, sociali e ambientali degli eventi globali che siano rilevanti per tutti i livelli di governo. Questi strumenti saranno sviluppati attraverso un processo inclusivo che coinvolge tutti gli stakeholder rilevanti e che potrà fornire una guida dettagliata, una serie di opzioni nonché buone prassi internazionali su come implementare le disposizioni della Raccomandazione. Del nuovo quadro di valutazione e degli strumenti beneficeranno tutti i futuri candidati ad ospitare eventi, creando così parità di condizioni e ampliando la portata e il potenziale degli eventi globali.

Per maggiori informazioni, si prega di consultare <http://oe.cd/global-events>.

Per informazioni, contattare: debra.mountford@oecd.org. Centro per l'Imprenditorialità, le PMI, le Regioni e le Città.

IL CONSIGLIO,

VISTO l'articolo 5 b) della Convenzione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico del 14 dicembre 1960;

VISTE le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali [C(76)99/FINAL]; la Raccomandazione del Consiglio sulle Linee Guida OCSE per la Gestione del Conflitto di Interesse nel Servizio Pubblico [C(2003)107]; la Raccomandazione del Consiglio sulla Partecipazione del Settore privato nelle Infrastrutture [C(2007)23/FINAL]; la Raccomandazione del Consiglio per l'Ulteriore Lotta alla Corruzione di Pubblici Ufficiali Stranieri nelle Transazioni Commerciali Internazionali che ha nell'Allegato II "Guida alle Buone Prassi in Materia di Controlli Interni, Etica e Conformità" [C(2009)159/REV1/FINAL]; la Raccomandazione del Consiglio sui Principi per la *Governance* Pubblica dei Partenariati Pubblico-Privati [C(2012)86]; la Raccomandazione del Consiglio sulla Lotta Contro la manipolazione degli Appalti Pubblici [C(2012)115]; la Raccomandazione del Consiglio su Investimenti Pubblici Efficaci Attraverso i Livelli di Governo [C(2014)32]; la Raccomandazione del Consiglio sugli Appalti Pubblici [C(2015)2]; la Raccomandazione del Consiglio sui Principi di Governo Societario [C(2015)84]; la Raccomandazione del Consiglio sugli Orientamenti in Materia di Governo Societario delle Imprese di Proprietà Statale [C(2015)85]; la Raccomandazione del Consiglio sui principi di Trasparenza e Integrità nel Lobbismo [C(2010)16]; la Raccomandazione del Consiglio sulla Pubblica Integrità [C(2017)5];

VISTI i Principi per massimizzare i vantaggi a livello locale degli eventi sportivi globali (di qui in avanti i "Principi") adottati dal Comitato Direttivo del Programma di Azione Cooperativa per lo Sviluppo Economico e Occupazionale Locale il 19-20 Maggio 2016 che sono stati utilizzati estensivamente da diversi Membri dell'OCSE per guidare il loro dialoghi sulle politiche, le piattaforme multi-stakeholder e i processi decisionali riguardo la possibilità di sottoporre la candidatura, ospitare e valutare eventi globali;

VISTI gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in particolare gli obiettivi 5, 6, 8, 9, 11, 12, 13 e 15 esposti nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dalla Assemblea Generale delle Nazioni Unite (A/RES/70/1);

RICONOSCENDO che gli eventi globali possono generare benefici a livello economico, sociale, culturale, educativo e ambientale e possono servire come catalizzatori per lo sviluppo economico locale e occupazionale e che l'organizzazione di questi eventi può avere un impatto sulla crescita inclusiva e sul miglioramento del benessere dei cittadini;

RICONOSCENDO che gli investimenti pubblici necessari per gli eventi globali possono aumentare i benefici di sviluppo locale per la Città/Paese ospitante e devono essere gestiti in piena integrità e trasparenza;

RICONOSCENDO la necessità che dall'ospitare eventi globali derivi una forte eredità;

RICONOSCENDO che ospitare eventi globali di successo richiede un'analisi multi-criterio efficace, consultazioni multi-stakeholder e meccanismi di *governance* multi-livello nella pianificazione strategica, nel processo decisionale e nell'investimento per evitare fallimenti di coordinamento che possono portare a costi di opportunità, duplicazione e mancanza di massa critica;

RICONOSCENDO che eventi globali possono influenzare gli investimenti, lo sviluppo urbano, rurale e infrastrutturale per creare opportunità progressive per la creazione di posti di lavoro, lo sviluppo di comunità, le imprese, la protezione ambientale, la coesione sociale e l'utilizzo post-evento;

CONSIDERANDO gli sforzi della comunità internazionale, in particolare dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, per promuovere il rispetto dei diritti umani e lavorativi riconosciuti e gli standard rilevanti attraverso tutto il ciclo di vita dell'evento;

CONSIDERANDO che gli eventi globali possono essere ospitati, in parte o interamente, da livelli sub-nazionali di governo (come una città o una regione), e che perciò questa Raccomandazione è rilevante per tutti i livelli di governo che ospitano, organizzano e amministrano questi eventi in accordo con il quadro istituzionale e legale esistente.

Sulla base della proposta del Comitato Direttivo del Programma di Azione Cooperativa per lo Sviluppo Economico e Occupazionale Locale:

I. CONCORDA che, ai fini della presente raccomandazione, siano utilizzate le seguenti definizioni:

- “Eventi globali” significa eventi di una durata limitata che hanno una portata globale (in termini di partecipazione, pubblico e/o copertura mediatica), richiedono significativi investimenti pubblici e hanno un impatto sulla popolazione e sull’ambiente urbano. Eventi ricorrenti possono essere ricompresi in questa definizione qualora appropriati.
- “Eredità” significa le conseguenze pianificate e non-pianificate derivanti dal candidarsi e ospitare un evento globale.

II. **RACCOMANDA** che Membri ed Non-Membri che hanno aderito a questa Raccomandazione (da qui in avanti gli “Aderenti”) sviluppino e attuino un quadro normativo per eventi globali che possa capitalizzare i benefici economici, sociali ed ambientali a livello locale che sia applicato a tutto il ciclo di vita dell’evento e oltre. Tale quadro deve garantire una corretta gestione dei conflitti di interesse ed essere proporzionato alla specificità dell’evento globale adattandosi alle sue dimensioni e alla sua portata. In tal senso, gli Aderenti dovrebbero, ove appropriato:

Pre-candidatura, candidatura e pianificazione di eventi globali

1. Identificare quanto prima i benefici e gli impatti sociali, ambientali ed economici attesi dell’ospitare un evento globale per fornire la base fattuale per guidare le decisioni. In particolare, gli Aderenti devono:

- a. predisporre obiettivi specifici in termini di valore pubblico quando l’evento beneficia di fondi pubblici, e predisporre valutazioni di valore pubblico per assicurare che l’eredità possa essere capitalizzata ex ante, durante ed ex post;
- b. assicurare che l’identificazione dei benefici e degli impatti sia tecnicamente solida al fine di prevenire gli impatti negativi;
- c. assicurare che i costi siano giustificati, proporzionati e che sia adottato un approccio olistico per massimizzare i benefici;
- d. considerare se la rilevanza della candidatura ad ospitare un evento sia in linea con gli obiettivi strategici a livello nazionale, regionale e municipale, con una valutazione delle credenziali tecniche e con un processo di consultazione trasparente degli stakeholder rilevanti.

2. Allineare il processo di candidatura con i piani e le strategie esistenti per sviluppo urbano e regionale attraverso la definizione di un’area urbana funzionale cosicché la candidatura possa sostenere efficacemente la crescita di lungo periodo e gli obiettivi di sviluppo di un territorio più ampio e lo sviluppo economico locale di lungo periodo indipendentemente dall’assegnazione dell’evento.

3. Pianificare la nuova infrastruttura e gli investimenti previsti in modo che possano acquisire valore, rigenerare le aree urbane in declino o diffondere benefici oltre i confini amministrativi; compresi i progetti post evento e la loro proprietà.

4. Valutare l’impatto ambientale delle strategie legate alla candidatura e alla progettazione per sviluppare infrastrutture verdi, riutilizzare o riciclare materiali, eliminare gli sprechi alimentari, incorporare energia riutilizzabile, permettere il trasporto pubblico per ridurre le emissioni di CO₂ e garantire la sostenibilità dell’evento.

5. Valutare e considerare sin dall’inizio i requisiti e le implicazioni in termini di investimenti infrastrutturali per il trasporto, in particolare per quanto riguarda la mobilità, al fine di determinare cosa è necessario fare per consentire alla città di soddisfare con successo questi requisiti.

6. Sviluppare strategie turistiche specifiche basate su evidenze che valutino il potenziale della candidatura nel contribuire alle strategie turistiche locali, regionali o nazionali e all’espansione strutturale dell’economia turistica e nell’identificare il potenziale dell’investimento e gestire i flussi di visitatori.

7. Evitare complessità non-necessarie nell’organizzazione dell’evento e promuovere l’utilizzo mirato di fondi pubblici con la prospettiva di contenere i costi totali dell’evento globale.

Fasi operative e attuative degli eventi globali

1. Progettare e attuare strategie di investimento orientate ai risultati con obiettivi politici e risultati da raggiungere ben definiti, come ad esempio procedure di gara ben concepite, filiere trasparenti, regolare

valutazione e aggiornamento regolari delle scelte di investimento, scambio attivo di informazioni e reciproco apprendimento tra gli attori degli investimenti.

2. Massimizzare i piani esistenti di sviluppo urbano e rurale e infrastrutturale tenendo in considerazione la destinazione di edifici e terreni successiva all'evento per allinearsi agli obiettivi delle politiche locali tenendo conto delle caratteristiche locali e delle esigenze delle comunità locali.

3. Progettare e attuare strategie per l'occupazione e le competenze per creare opportunità di lavoro a livello locale e sviluppare il livello delle competenze dei residenti locali. Gli aderenti devono:

- a. utilizzare l'occupazione creata come un'opportunità per sviluppare le competenze dei lavoratori, in particolare dei lavoratori temporanei e scarsamente qualificati, che diverranno quindi meglio preparati ad occupare posti di lavoro di alta qualità, contribuendo così a mercati del lavoro inclusivi e produttivi;
- b. consentire la riqualificazione dei lavoratori locali e sostenere le industrie impegnate nella preparazione di eventi globali (i) creare competenze specializzate in eventi specializzati nei servizi esistenti per contribuire al trasferimento di conoscenza per eventi futuri e (ii) aumentare le capacità applicabili ad altre forme di attività economiche ove possibile, al fine di contribuire a risultati occupazionali più sostenibili.
- c. considerare nella progettazione e pianificazione di tali eventi come essi possano sostenere l'uguaglianza di genere e l'inclusione delle persone con disabilità nonché l'aumento della partecipazione al mercato del lavoro gruppi svantaggiati.

4. Progettare programmi e strategie culturali collegate agli eventi globali che possano favorire l'inclusione e il coinvolgimento di persone e luoghi al fine di avere un approccio integrato.

5. Prendere in considerazione il mercato immobiliare poiché è probabile che i prezzi degli immobili aumentino nelle zone dove sono in corso lavori di costruzione in vista di un evento e l'equilibrio tra le esigenze delle comunità locali e le opportunità d'investimento per ottimizzare i benefici locali.

6. Promuovere l'uso degli appalti strategici e in particolare quelli con obiettivi di sostenibilità attraverso clausole sociali e ambientali per garantire che la popolazione locale abbia accesso ad opportunità occupazionali e benefici derivanti dalla formazione professionale in settori rilevanti come l'edilizia, l'ospitalità e la sicurezza e salvaguardia dell'ambiente.

7. Consultare e coinvolgere il settore privato e le agenzie di sostegno alle imprese nella progettazione di approcci strategici per facilitare l'accesso alle catene di approvvigionamento, promuovere gli investimenti, garantire che i diritti dei lavoratori siano rispettati e creare opportunità per lo sviluppo economico e occupazionale locale.

III. **RACCOMANDA** che gli Aderenti valutino l'evento globale al fine di stimarne l'impatto, la sua eredità e il suo contributo allo sviluppo locale e al benessere dei cittadini. A tal fine, gli Aderenti devono, ove appropriato:

1. Attuare una valutazione ex-ante al fine di fornire dati e informazioni accurate relative all'evento in termini di costi, risultati e impatti. A tal fine la valutazione ex ante deve:

- a. essere basata su un'analisi costi-benefici e su analisi che tengano conto dell'impatto sociale e ambientale, compresi i costi (o il caso aziendale) delle strutture da smantellare;
- b. essere indipendente, aperta, trasparente e supervisionata dall'autorità nazionale competente nei casi in cui le candidature beneficiano di garanzie pubbliche;
- c. permettere un processo continuo di valutazione durante tutto il ciclo di vita dell'evento e oltre.

2. Sviluppare una strategia di valutazione che:

- a. definisca dall'inizio quale sia il lascito atteso, con obiettivi chiari e misurabili, e ponga requisiti longitudinali per misurare e valutare gli impatti e i risultati (es. a 1, 5, 10 anni dall'implementazione);

- b. assicuri un'analisi indipendente e trasparente della candidatura e del budget proposto che tenga conto dei rischi conosciuti e dei piani di attenuazione del rischio;
- c. includa indicatori che possano misurare il successo nel raggiungimento di una "visione futura" per l'economia, lavorando attraverso settori amministrazioni responsabili per l'istituzione, la formazione, l'occupazione e l'assistenza sociale, e operatori sul campo, al fine di monitorare le azioni e gli impatti su tutto lo spettro delle politiche pubbliche e le differenti dimensioni spaziali;
- d. usi valutazioni multi-criterio, meta-analisi e incentrate sul valore sociale che includano informazioni qualitative, quantitative e comparative come i meccanismi per misurare risultati non-tangibili;
- e. utilizzi organi di sorveglianza rilevanti e appropriati o organizzazioni ombrello come uffici nazionali di statistica, organi di contabilità pubblica, organi per l'attuazione dell'evento e reti di governi locali, per portare a termine una valutazione indipendente degli impatti e dei risultati;
- f. usi un'analisi costi-benefici ex post per monitorare gli impatti a breve, medio e lungo termine di un evento e stimare l'attuazione delle valutazioni e costruire criteri rigorosi che permettano una comparazione tra diversi tipi di eventi in diverse aree geografiche per monitorare le spese pubbliche e gli impatti a tutti i livelli;
- g. assicuri l'uso di criteri e metodologie coerenti per l'analisi costi-benefici ex-post e ex-ante e la valutazione dell'impatto ambientale;
- h. metta in atto un quadro di gestione del rischio durante tutto il ciclo di vita dell'evento;
- i. crei un quadro di monitoraggio per mappare il ritorno degli investimenti e il ritorno di influenza generato durante tutto il ciclo di vita dell'evento.

IV. **RACCOMANDA** che gli Aderenti assicurino meccanismi di *governance* multi livello, coordinamento e capacità efficaci attraverso tutto il ciclo di vita dell'evento e oltre per realizzare l'evento e sua eredità. A tal fine, gli Aderenti devono, ove appropriato:

1. Definire sin dalla fase di candidatura lo scopo e le competenze di tutte le entità pubbliche rilevanti a tutti i livelli di governo e monitorare l'implementazione per adattarla adeguatamente lungo tutto il ciclo di vita dell'evento.
2. Stimare gli assetti di *governance* esistenti e la capacità di supervisionare e implementare l'evento, e, dove appropriato, creare nuovi meccanismi per assicurare che il processo decisionale sia trasparente e responsabile con il coinvolgimento settore pubblico, privato e non-profit.
3. Garantire il corretto coordinamento delle politiche e delle azioni tra tutte le entità pubbliche pertinenti a tutti i livelli di governo, ad esempio attraverso un organismo di coordinamento dedicato, al fine di rafforzare l'efficienza e l'efficacia degli investimenti, degli sviluppi programmati, delle strategie locali per l'occupazione e pianificare e realizzare l'evento secondo i tempi stabiliti.
4. Rafforzare la capacità di gestione nella pubblica amministrazione, effettuare investimenti appropriati in personale, competenze e infrastrutture ove necessario e prestare la debita attenzione alla gestione delle risorse umane, oltre a coltivare conoscenze e relazioni per un beneficio di lungo termine a livello locale.
5. Impostare meccanismi di budget e finanziari come ad esempio proposte accurate di candidatura con costi e investimenti precisi tenendo debitamente conto dei costi operativi e di manutenzione a lungo termine, in linea con il sistema di controllo pubblico esistente. Ciò include un adeguato trattamento a bilancio dei partenariati pubblico-privato, delle imprese pubbliche locali e qualsiasi passività potenziale associata.
6. Assicurare la trasparenza e la responsabilità attraverso un processo di consultazione aperta e inclusiva e un efficace coinvolgimento degli stakeholder:
 - a. garantendo il coinvolgimento di più stakeholder ai valori e ai principi fondamentali dell'evento e il loro sostegno a processi per creare un'eredità a lungo termine per la comunità;

- b. esponendo al pubblico scrutinio, in maniera tempestiva e qualitativa, dati e informazioni su investimenti e spese pubbliche soprattutto su costi (tangibili o meno), benefici e impatti dell'evento globale su economia, ambiente e coesione sociale;
- c. assicurando il sostegno e il coinvolgimento della comunità locale lungo tutto il ciclo di vita dell'evento anche attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali, dati di open *government*, *crowdsourcing* e monitoraggio dei cittadini;
- d. cercando un equilibrio quando si incorporano le proposte delle parti interessate, intervenendo per prevenire l'influenza sproporzionata di gruppi di interesse particolari.

V. **RACCOMANDA** che gli Aderenti stabiliscano relazioni di partenariato collaborative con gli organizzatori degli eventi globali e altre città che hanno ospitato o ospiteranno tali eventi con la prospettiva di ottimizzare le condizioni per il raggiungimento di risultati di sviluppo a livello locale e nazionale, il trasferimento di conoscenza e l'attenuazione del rischio per tutte le parti coinvolte. A tal fine, gli Aderenti dovranno, ove appropriato:

- a. Sviluppare relazioni con gli organizzatori degli eventi internazionali con l'obiettivo di allineare le agende di riforma più ampie con gli obiettivi di sviluppo locale e nazionale;
- b. Definire e implementare un quadro di responsabilità che promuova una responsabilità condivisa e inter-organizzativa per il raggiungimento di risultati di sviluppo attraverso tutti i partner;
- c. Definire e attuare meccanismi di controllo fiscale solidi, proporzionati e concordati dai partner che possano invertire la tendenza all'enorme aumento dei costi degli eventi e ottimizzare gli investimenti finanziari verso i risultati dello sviluppo.

VI. **INVITA** il Segretario Generale a diffondere questa Raccomandazione.

VII. **INVITA** gli Aderenti a diffondere questa Raccomandazione a tutti i livelli di governo.

VIII. **INVITA** i non-Aderenti a prendere in considerazione e aderire a questa Raccomandazione.

IX. **ISTRUISCE** il Comitato Direttivo del Programma di Azione Cooperativa sullo Sviluppo Economico e Occupazionale Locale in consultazione con i Comitati OCSE pertinenti a:

- a. fungere da forum di scambio di informazioni sulle esperienze rispetto all'attuazione di questa Raccomandazione;
- b. sviluppare, attraverso un processo inclusivo, una serie di strumenti (*toolkit*) di implementazione che aiuti gli Aderenti ad attuare la Raccomandazione e includa un quadro di valutazione per stimare i benefici economici, sociali e ambientali e gli impatti di eventi globali rilevante per tutti i livelli di governo;
- c. monitorare l'attuazione di questa Raccomandazione e informare il Consiglio non più tardi di 6 anni dopo la sua adozione e con regolarità da allora in poi ove appropriato.

Aderenti

OECD Membri

Australia
Austria
Belgio
Canada
Cile
Repubblica Ceca
Danimarca
Estonia
Finlandia
Francia
Germania
Grecia
Ungheria
Islanda

Irlanda
Israele
Italia
Giappone
Corea
Lettonia
Lussemburgo
Messico
Olanda
Nuova Zelanda
Norvegia
Polonia
Portogallo
Repubblica Slovacca
Slovenia
Spagna
Svezia
Svizzera
Turchia
Regno Unito
Stati Uniti d'America

Non-Membri

Lituania
Romania
Sudafrica

L'OCSE

L'OCSE è un forum unico in cui i governi collaborano per affrontare le sfide economiche, sociali e ambientali della globalizzazione. L'OCSE è anche in prima linea negli sforzi per comprendere e aiutare i governi a rispondere a nuovi sviluppi e preoccupazioni, come la *governance* societaria, l'economia dell'informazione e le sfide poste dall'invecchiamento della popolazione. L'Organizzazione fornisce un contesto in cui i governi possono confrontare esperienze politiche, cercare risposte a problemi comuni, identificare buone pratiche e lavorare per coordinare le politiche nazionali e internazionali.

I paesi membri dell'OCSE sono: Australia, Austria, Belgio, Canada, Cile, Repubblica ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Islanda, Irlanda, Israele, Italia, Giappone, Corea, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Messico, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Regno Unito e Stati Uniti. L'Unione europea prende parte ai lavori dell'OCSE.

Strumenti Giuridici dell'OCSE

Dalla creazione nel 1961, l'OCSE ha sviluppato circa 450 strumenti giuridici sostanziali. Questi includono gli Atti dell'OCSE (vale a dire le decisioni e le raccomandazioni adottate dal Consiglio dell'OCSE in conformità con la Convenzione dell'OCSE) e altri strumenti giuridici sviluppati nell'ambito dell'OCSE (ad esempio Dichiarazioni, accordi internazionali).

Tutti gli strumenti sostanziali dell'OCSE, sia in vigore sia abrogati, sono elencati nel Compendio online degli Strumenti Giuridici dell'OCSE e suddivisi in cinque categorie:

- **Decisioni:** sono strumenti giuridici dell'OCSE giuridicamente vincolanti per tutti i membri ad eccezione di quelli che si astengono al momento dell'adozione. Sebbene non siano trattati internazionali, comportano lo stesso tipo di obblighi legali. Gli aderenti sono obbligati ad attuare le decisioni e devono adottare le misure necessarie per tale attuazione.
- **Raccomandazioni:** sono strumenti giuridici dell'OCSE non giuridicamente vincolanti, ma la prassi accorda loro una grande forza morale come rappresentazione della volontà politica degli aderenti. Vi è l'aspettativa che gli Aderenti facciano del loro meglio per attuare pienamente una Raccomandazione. Pertanto, i Membri che non intendono farlo di solito si astengono dall'adozione di una raccomandazione, sebbene ciò non sia richiesto in termini giuridici.
- **Dichiarazioni:** sono strumenti giuridici dell'OCSE preparati all'interno dell'Organizzazione, generalmente all'interno di un organismo sussidiario. Di solito stabiliscono principi generali o obiettivi a lungo termine, hanno un carattere solenne e sono generalmente adottati nelle riunioni ministeriali del Consiglio o dai Comitati dell'Organizzazione.
- **Accordi internazionali:** sono strumenti giuridici dell'OCSE negoziati e conclusi nell'ambito dell'Organizzazione. Sono legalmente vincolanti per le parti.
- **Accordi, Intese e Altri:** all'interno dell'OCSE sono stati poi sviluppati nel tempo vari strumenti sostanziali ad hoc, come l'Accordo sui crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico, l'Intesa internazionale sui principi del trasporto marittimo e le Raccomandazioni del Comitato di Assistenza allo Sviluppo (DAC).